



Camera di Commercio
Latina



PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2010

Relazione
(art. 7 D.P.R. 254/2005)



INDICE GENERALE

Premessa	pag. 3
A) Proventi della gestione corrente	pag. 5
1) Diritto annuale	pag. 5
2) Diritti di segreteria	pag. 8
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 8
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 10
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 10
B) Oneri della gestione corrente	pag. 10
6 Competenze al personale	pag. 10
7 Funzionamento	pag. 12
8 Interventi economici	pag. 15
9 Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 16
C) Proventi ed oneri finanziari	pag. 17
10 Proventi finanziari	pag. 17
11 Oneri finanziari	pag. 17
D) Proventi ed oneri straordinari	pag. 17
E) Piano degli Investimenti	pag. 17
F) Pareggio di bilancio e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa	pag. 19



Premessa

Il preventivo 2010, pur predisposto secondo i criteri afferenti la competenza economica è, senza dubbio, favorevolmente influenzato da fatti ed eventi aziendali verificatisi al termine del precedente esercizio e durante quello in corso di svolgimento.

A tale riguardo, occorre sottolineare:

- 1) la ricerca e l'ottenimento di cospicui **contributi finanziari da parte di Enti terzi**, sia di rilevanza provinciale che regionale e comunitaria, a sostegno degli interventi camerali a favore dell'economia locale, che rappresentano un importante segnale di coinvolgimento di organismi pubblici e privati nell'attuazione dei programmi e dei progetti camerali, nonché un forte e concreto riconoscimento delle politiche camerali a favore del territorio;
- 2) il sostanziale miglioramento **dell'indice di rigidità gestionale** del bilancio camerale (rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti), passato dal 66,0% e 55,5%, rispettivamente del 2006 e 2007, al 54,2% del 2008; da ciò ne è conseguito l'aumento delle risorse a disposizione dell'economia e delle imprese del territorio;
- 3) il significativo decremento delle **spese di funzionamento dell'Ente**, che, se si escludono gli oneri per la formazione del personale, dal 26,3% del 2006 si sono assestati al 17,0% del 2008;
- 4) un confortante aumento della **liquidità** dell'Ente necessaria a far fronte sia ai propri obblighi contrattuali sia agli impegni assunti nei confronti del sistema economico locale, anche attraverso specifiche azioni messe in campo dalla struttura finalizzate al recupero dei crediti dell'Ente per diritti annuali insoluti. Si prevede, infatti, di chiudere l'esercizio 2009 con un saldo liquido di circa 3 milioni di euro e 400 mila, contro i 2.705 mila di fine esercizio 2008;
- 5) l'esistenza, a seguito del risultato economico definitivo 2008, **di un avanzo patrimonializzato** (euro 1.516.264), da considerarsi un "**piccolo ma utile tesoretto**" utilizzata in parte per l'esigenza di pareggio di bilancio 2009, in sede di aggiornamento;
- 6) il contenimento, anche sulla scorta di precise disposizioni legislative, degli oneri relativi a **consulenze e collaborazioni esterne**;

Nell'esercizio 2010, a seguito dell'entrata in vigore già dal 2007 del nuovo Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/05, la programmazione della spesa ed il controllo della stessa continueranno ad essere gestite all'interno di una logica economica, certamente più rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il **Bilancio di previsione 2010**, infatti, in coerenza con quanto predisposto nel Programma pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica, è stato redatto informandosi ai principi



generali della contabilità economica e patrimoniale, rispondendo ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza; la contabilità finanziaria e la logica del vecchio D.M. 287/97, soprattutto da un punto di vista culturale, sono state definitivamente abbandonate da tutti i soggetti coinvolti nella programmazione.

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le quattro funzioni istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto nello schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. 254/05.

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali, segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.



A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessive € 14.055.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2009, di circa 700 mila euro (escludendo le variazioni delle rimanenze di magazzino comprese in tale sezione), da attribuire principalmente ai maggiori introiti previsti per i più consistenti contributi derivanti dalla partecipazione di altri enti ed istituzioni alle attività promozionali (stimati in maniera prudenziale, in fase di preventivo, in quanto non ancora certi) ed ad un ulteriore lieve aumento sia dei diritti di segreteria che dei ricavi derivanti dai servizi connessi alle attività commerciali svolte dall'ufficio metrico.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993, così come modificato dall'art.17 della legge n. 488/1999, per l'anno 2010 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 10.054.000 al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti di € 2.721.000, per un importo netto complessivo di € 7.333.000, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata. Prima di procedere ad una analisi di dettaglio, occorre fare un accenno ai recenti interventi ministeriali sopraggiunti con la circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, che, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, hanno dettato nuovi criteri per la determinazione dei ricavi per diritto annuale; con tale circolare, infatti, sono stati approvati gli indirizzi interpretativi sui principi contabili enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05, già recepiti per l'annualità 2008 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

In particolare, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di €9.268.000,00, tra soggetti che hanno già pagato alla data del 30 settembre 2009 (€6.359.484), e soggetti debitori verso la Camera di Commercio (€ 2.552.238), oltre anche ad un ulteriore apporto (pari ad € 356.469), per uno stimato saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni, calcolato sul trend degli ultimi tre anni nella misura del 4%; l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sempre determinato con i medesimi criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 2.067.000, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo



stesso. Allo stesso modo, come per il bilancio 2008, tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, per complessivi € 806.000, con il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 654.000; le sanzioni e gli interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008, nonché il diritto annuale che si prevede di riscuotere sulle annualità precedenti il 2000, per i quali non esistono crediti in bilancio, sono stati rideterminati come sopravvenienze nella gestione straordinaria nella misura di € 300.000. Con riferimento alla imputabilità di tali proventi alle funzioni istituzionali, in assenza di alcuna esplicita menzione a proventi di tipo comune nell'ambito del dettato normativo dell'articolo 9 del D.P.R. 254, in analogia con quanto disciplinato nel comma 3 del medesimo articolo, si ritiene ragionevole, quantomeno per convenzione, di poter attribuire tali proventi ai "servizi di supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.

STIMA DEL PROVENTO 2010

INCASSATO						
	IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE					Tot. Importo Pagato
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	
TOTALE	22.685	1.579	640	143	105	2.204.924,76
	SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE					Tot. Importo Pagato
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	
TOTALE	16	8	1	0	1	3.310,29
	UNITA LOCALI ESTERE					Tot. Importo Pagato
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	
TOTALE	0	0	12	5	0	2.876,12
Classe Fatturato	SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA					Tot. Importo Pagato
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	
0 - 100.000	7.592	1.010	2.315	536	1.577	2.031.606,32
> 100.000 - 250.000	1.811	0	392	30	3	402.543,01
> 250.000 - 500.000	1.374	0	387	27	2	344.490,42
> 500.000 - 1.000.000	1.159	0	362	28	2	337.344,86
> 1.000.000 - 10.000.000	1.515	0	610	41	1	743.895,66
> 10.000.000 - 35.000.000	117	0	124	5	5	187.689,03
> 35.000.000 - 50.000.000	6	0	26	1	5	21.484,80
OLTRE 50.000.000	17	0	34	1	0	79.318,56
Totale	13.591	1.010	4.250	669	1.595	4.148.372,66
						6.359.483,83



CREDITO								
	IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE							INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	
TOTALE	7.013	123	255	6	73	632.579,00	189.773,70	10.350,23
	SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE							INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	
TOTALE	6	0	0	0	0	864,00	259,20	14,16
	UNITA' LOCALI ESTERE							INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	
TOTALE	0	0	24	1	0	2.750,00	825,00	45,00
Classe Fatturato	SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA							INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	
0 - 100.000	7.679	11	1.477	12	675	1.597.328,00	479.198,40	26.110,37
> 100.000 - 250.000	387	0	88	0	0	80.920,00	24.276,00	1.322,69
> 250.000 - 500.000	305	0	79	1	1	71.422,50	21.426,75	1.168,60
> 500.000 - 1.000.000	240	0	66	0	0	64.566,00	19.369,80	1.055,58
> 1.000.000 - 10.000.000	220	0	87	1	5	72.468,00	21.740,40	1.185,80
> 10.000.000 - 35.000.000	10	0	7	0	0	12.550,00	3.765,00	205,29
> 35.000.000 - 50.000.000	2	0	0	0	0	4.730,00	1.419,00	77,36
OLTRE 50.000.000	4	0	4	0	0	12.060,00	3.618,00	197,24
Totale	8.847	11	1.808	14	681	1.916.044,50	574.813,35	31.322,93
						2.552.237,50	765.671,25	41.732,32
							-671,25	-732,32
							765.000,00	41.000,00

per diritto annuale incassi	€	6.359.484	
più credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09	€	2.552.238	
TOTALE RICAVI	€	8.911.721	
Ricavi alla luce del Trend di crescita 2010	€	356.469	4%
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2010 (arrotondato al migliaio di euro)	€	9.268.000	
totale sanzioni (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30%	€	765.000	
totale interessi (arrotondate) (interesse legale 3%)	€	41.000	
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09	€	2.067.000	81%
TOTALE RICAVI AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO AL F.S.C.	€	7.201.000	

Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09	€	620.193,71	81%
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09	€	33.803,18	81%



2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, con un importo previsto in complessivi € 2.229.000, contribuiscono con una quota di oltre un quinto alla costituzione dei proventi effettivi della gestione corrente (al netto del fondo svalutazione crediti per diritto annuale); sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2010, quasi tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato, con l'eccezione dei diritti relativi alla denuncia MUD, propria invece dell'area promozionale; in particolare, per quanto riguarda gli introiti legati ai proventi per i servizi metrici, si fa notare che, in attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2006 che hanno abolito il contributo statale per il funzionamento dell'ex Ufficio Metrico Provinciale e previsto l'adozione di un nuovo sistema di tariffe quale corrispettivo delle funzioni metriche, la maggior parte di tali introiti, prudentemente stimati in € 180.000, sono stati imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, mentre sono rimasti in tale sezione dei diritti di segreteria soltanto € 40.000.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Tra tali proventi si distinguono i contributi e trasferimenti, per complessivi un milione e 50 mila euro, connessi alla compartecipazione di Enti terzi per lo svolgimento di iniziative promozionali comuni. L'Ente camerale, infatti, è sempre più orientato alla ricerca di fonti di finanziamento esterne per la predisposizione di progettualità che possano dare un concreto supporto all'imprenditoria locale, attingendo a risorse che vanno ad integrarsi a quelle proprie e che consentono, quindi, di poter mirare a traguardi più ambiziosi. Rientrano in tali politiche il progetto comunitario Cabot's - Central Asia Business Trainings- nell'ambito del programma Central Asia Invest, che comporterà un finanziamento, pari all'83% del costo totale in € 467.074,88. Una prima tranche, all'atto di sottoscrizione del contratto, è stata introitata nel 2008 per € 177.945,40. Parte di questo importo, pari ad € 72.535,4, sarà riscontato sulla competenza del prossimo esercizio, per finanziare le spese relative all'esecuzione del progetto nel corso del 2010. Ciò, in quanto alcune attività hanno subito un ritardo rispetto alla tempistica definita, a causa della lunghezza procedurale e burocratica, determinata da una situazione politica ancora fortemente centralizzata della Repubblica dell'Uzbekistan, che ha di conseguenza influenzato l'operatività della locale Camera di Commercio. La seconda tranche, pari ad € 242.421,99 e il saldo finale, di € 46.707,49, per un totale complessivo di € 289.129,48, sarà erogato al termine del progetto (che dovrà concludersi entro il 14 dicembre 2010).



Cospicue risorse, che si è riusciti ad attrarre dall'esterno, sono riferite alla realizzazione della terza edizione dello Yacht Med Festival, pregevole iniziativa per l'economia locale, sia come chiave di volta per l'integrazione dei comparti della nautica, del turismo e dell'enogastronomia, sia come lettura unica del territorio non solo a livello regionale, ma nazionale. Il progetto è cresciuto nel tempo e vuole diventare un contenitore nel quale ricomprendere le eccellenze produttive, non solo del territorio di pertinenza, ma anche dei paesi della sponda opposta del Mediterraneo, con i quali è sempre più necessario e proficuo stringere legami commerciali e culturali, in vista anche dell'apertura del mercato del Mediterraneo del 2010. Il progetto di crescita ambizioso vedrà come partner l'Autorità portuale, con un finanziamento di € 100.000,00, la Camera di Commercio di Roma, con un'adesione di oltre € 100.000,00 e l'Unioncamere del Lazio, con un apporto di € 200.000,00. Si prevede, inoltre, la concessione di un cospicuo contributo assicurato dalla Regione Lazio, che comunque, per prudenza, per il momento si quantifica in circa € 50.000,00.

Inoltre, a valere sulla legge regionale n. 36/2001 in materia di distretti, sono previsti finanziamenti per il progetto Certificazione EMAS per l'Agroindustria e per il progetto supporto al settore Bio-Scienze per il Chimico Farmaceutico. I progetti, approvati, comporteranno l'erogazione complessiva, da parte della Regione di € 180.000,00.

Infine, la crescita del territorio deve essere declinata anche con una spinta all'innovazione, sia di processo che di prodotto, capace di dare risposte concrete alle attività legate all'economia del mare. In relazione a ciò, è stato presentato un progetto, a valere sul P.O.R. Lazio, 2007-2013, per la creazione di un Polo d'Innovazione per la Nautica, con la finalità di creare un soggetto erogatore di servizi innovativi e reali a favore del comparto. Tale iniziativa comporterà un finanziamento di € 35.000,00.

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 320.000; i recuperi diversi, pari a € 50.000, attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, ed i contributi dal Fondo Perequativo di € 70.000, in parte relativi al saldo dell'annualità 2006 e all'acconto per il 2007. Gli affitti attivi, pari a € 54.000, sono attribuiti alla funzione di supporto e relativi ai contratti di locazione in essere con le società partecipate; in via prudenziale non sono stati imputati in bilancio i ricavi relativi alla locazione dei locali siti in via A. Diaz n. 2 e 12, attualmente ancora inutilizzati.



4) Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, stimati in € 180.000 ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, nonché tutti i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale per complessivi €28.000, relativi alle attività di controllo Kiwi ed alla recentissima attività di controllo per i vini a denominazione di origine, attribuiti alla funzione promozionale, ed ai ricavi connessi all'attività di regolazione del mercato (conciliazione, arbitrato); € 20.000 sono infine attribuiti all'area Amministrativo contabile e si riferiscono al contratto di sponsorizzazione in essere con l'Istituto Cassiere, Unicredit Banca di Roma.

5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2009, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2010 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, con una portata del tutto innovativa rispetto al vecchio regolamento di contabilità, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzionali istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2010; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.



	Previsione consuntivo 2009	Preventivo economico 2010	Organi istituzionali e Seg.Gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studi, form, e promozione economica
			(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale di cui:	3.854.515	3.978.000	634.631	1.038.630	1.546.977	757.763
a) competenze	2.774.000	2.860.000	452.450	750.700	1.107.800	549.050
b) oneri sociali	700.000	740.000	113.220	190.180	281.940	154.660
c) accantamenti al TFR	305.000	300.000	30.000	87.000	138.000	45.000
d) altri costi	305.000	78.000	38.961	10.750	19.237	9.053

L'aumento delle spese per il personale per il prossimo esercizio dipende quasi esclusivamente dalla previsione di un incremento del fondo delle risorse per la produttività, pari ad € 70.000, con un conseguente incremento anche dei relativi oneri sociali, a seguito della tendenziale propensione dell'Ente volta al miglioramento delle professionalità del personale della Camera di Commercio, da conseguire anche con un allargamento delle responsabilità e, quindi, con l'attribuzione di nuove indennità connesse a profili di "alta professionalità" ed a "posizioni organizzative"; si rammenta che le voci relative alla formazione, buoni pasto e rimborsi spese per missioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero per lo Sviluppo Economico, con circolare n. 3612, del 26 luglio 2007, sono state riclassificate tra le spese per prestazioni di servizi, nell'ambito degli oneri di funzionamento, con una maggiore osservanza, così, dei principi contabili del codice civile, nonché di quelli nazionali dei dottori commercialisti.

In particolare, il costo relativo alla voce "competenze" è determinato, oltre che dalla componente "accessoria" sopra citata, destinata alla produttività del personale, dalle seguenti ulteriori voci: retribuzione ordinaria, stimata in € 1.950.000 come per il 2009, in quanto non si prevedono variazioni di spesa a seguito del ridotto turn over del personale, dallo straordinario pari a € 50.000 (in diminuzione di € 5.000 rispetto al 2009) e dal costo dei lavoratori interinali, invece stimato prudenzialmente in € 40.000 con un importo che rimane comunque di gran lunga al di sotto dei valori dell'ultimo quinquennio.



Si ricorda che tra gli “altri costi del personale” sono ricomprese, senza variazioni di rilievo, le seguenti voci: concorso spese per personale distaccato presso il Ministero, assegni pensionistici equo-indennizzo, eventuali interventi assistenziali a sostegno del personale; si sottolinea che questi ultimi hanno subito una crescita, nel 2009, quasi raddoppiata rispetto ai precedenti esercizi, a seguito del recente adeguamento del contributo camerale alla Cassa mutua dei dipendenti, in linea con i valori contributivi per iscritto di altre Camere di Commercio, come quella di Roma.

7. Funzionamento

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei necessari criteri di risparmio e rigore. La misura di tali oneri, necessari per il mantenimento della struttura, si stima in aumento nella misura appena del 2%, di poco al di sopra del tasso d'inflazione atteso, in linea con una politica di razionalizzazione ed efficienza organizzativa delle risorse impiegate al fine del contenimento dell'entità degli oneri di autogoverno.

Secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento di contabilità (D.P.R. 254/05), in tale voce sono compresi oltre alle prestazioni di servizi ed oneri diversi di gestione, anche le quote associative e le spese per organi, come da riepilogo appresso riportato:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2009	2010	(A)	(B)	(C)	(D)
7) Funzionamento	3.104.476	3.169.000	600.621	1.369.441	909.887	289.049
a) prestazione di servizi	1.435.060	1.408.950	176.584	421.872	646.469	164.024
b) godimento beni di terzi	82.000	74.000	18.814	16.619	29.161	9.407
c) oneri diversi di gestione	478.600	492.600	60.224	129.250	195.258	107.868
d) quote associative	791.366	801.000		801.000		
e) organi istituzionali	317.450	392.450	345.000	700	39.000	7.750

Anche per tali costi, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.



Come si evince dal precedente prospetto, la spesa per Organi istituzionali è prevista in aumento rispetto al 2009, a seguito dell'adeguamento delle indennità degli organi statutari intervenuto a partire dal settembre 2009, comunque nella misura del tasso di inflazione programmatica ufficialmente calcolato dal 2001 al 2008 applicato alle indennità determinate dal D.P.R. 363/2001, ma soprattutto per l'insediamento degli organi stessi soltanto in corso d'anno.

Per gli organi collegiali operanti nell'Ente e soggetti alle misure riduttive prescritte dall'art. 61 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, così come modificato dalla legge n.133, del 21 agosto 2008, è stata puntualmente operata la riduzione del 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007; le quote associative, quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per il fondo perequativo), hanno registrato un lieve incremento.

La voce godimento di beni di terzi si riferisce, invece, esclusivamente agli affitti passivi che si sono ridotti per il recesso dal contratto di locazione, a partire dal 31 maggio 2009, dei locali di Formia, che hanno ospitato in questi anni la sede decentrata.

Le spese per prestazioni di servizi (comprehensive, come argomentato nel precedente punto, delle voci relative alla formazione, buoni pasto e rimborsi spese per missioni) e gli oneri diversi di gestione, dunque, in linea con quanto precedentemente affermato, sono state ridotte rispetto al precedente esercizio; l'importo complessivo previsto per il prossimo esercizio, infatti, di € 1.901.550 risulta inferiore rispetto ai dati di preconsuntivo 2009, pari ad € 1.913.660.

Per quanto concerne tali oneri (per prestazioni di servizi e diversi di gestione), si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi, tenendo conto comunque delle opportune precisazioni necessarie in merito alle spese di studio e consulenza, rappresentanza e pubblicità, sempre alla luce del sopraccitato decreto 112, cosiddetto "Manovra 2009", contenente le norme che impongono tagli alla spesa per le pubbliche amministrazioni, tra cui le Camere di Commercio, anche per il prossimo esercizio.



	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2009	2010	(A)	(B)	(C)	(D)
Oneri Telefonici	40.000	40.000	-	3.684	10.000	17.895
Spese consumo acqua ed energia	65.000	67.000	0	17.034	15.047	26.403
Oneri Riscaldamento	16.000	16.000	-	4.068	3.593	6.305
Oneri Pulizie Locali	65.000	65.000	-	16.525	14.597	25.614
Oneri per Servizi di Vigilanza	46.000	46.000	-	4.237	11.500	20.579
Oneri per Manutenzione Ordinaria	19.000	20.000	0	1.842	5.000	8.947
Oneri per Manutenzione Ordinaria	66.600	60.000	-	5.526	15.000	26.842
Oneri per assicurazioni	15.000	28.000	1	2.579	7.000	12.526
Oneri Consulenti ed Esperti	4.280	4.280	-	-	4.280	-
Oneri Legali	180.000	100.000	-	0	100.000	-
Oneri Consulenti ed Esperti non sc	20.000	22.490	0	-	22.490	-
Costi per esternalizzazione di serv	140.000	140.000	-	-	40.550	99.450
Spese Automazione Servizi	290.000	290.000	-	5.800	58.000	223.300
Oneri di Rappresentanza	865	865	-	865	-	-
Oneri postali e di Recapito	46.000	46.000	-	4.237	11.500	20.579
Oneri per la Riscossione di Entrate	110.000	110.000	-	10.132	27.500	49.211
Oneri per mezzi di Trasporto	5.500	5.500	-	5.500	-	-
Oneri per Stampa Pubblicazioni	10.000	10.000	-	-	10.000	-
Oneri di Pubblicità su quotidiani	6.185	6.185	-	-	6.185	-
Oneri di Pubblicità su emitt radiote	1.000	1.000	-	-	1.000	-
Oneri di Pubblicità con altre modal	630	630	-	-	630	-
Oneri vari di funzionamento	33.000	50.000	1	4.605	12.500	22.368
Rimborsi spese per missioni	60.000	70.000	0	10.500	4.900	19.600
Buoni Pasto	105.000	105.000	-	9.450	30.450	50.400
Spese per la Formazione del Pers	90.000	105.000	0	70.000	10.150	16.450
Oneri per Acquisto Libri e Quotidia	11.000	11.000	-	-	11.000	-
Oneri per Acquisto Cancelleria	50.000	50.000	-	4.605	12.500	22.368
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.600	1.600	-	-	-	1.600
Spese per servizio MUD	5.000	5.000	-	-	-	-
Oneri imposti dalla legge	21.000	25.000	0	2.303	6.250	11.184
Imposte e tasse	150.000	150.000	-	13.816	37.500	67.105
Irap dipendenti	240.000	250.000	0	39.500	62.000	93.000

In particolare, con riferimento alle spese per consulenza e studi, la spesa per il 2010 è stata ridotta fino al 30% della spesa sostenuta nel 2004 (40% fino al 2008), mentre per gli oneri per rappresentanza, pubblicità e relazioni pubbliche, mostre e convegni, il nuovo limite è calcolato nella misura del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 (che a sua volta era stata ridotta del 40% sul 2004), con esclusione di analoghe spese strettamente afferenti la realizzazione di interventi promozionali e necessariamente strumentali alla realizzazione di tali iniziative nell'ambito della mission istituzionale dell'Ente; come per l'esercizio che si sta per chiudere, infatti, si è tenuto conto oltre che della circolare n. 40, del 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/10/2004, del 31/3/2005 nonché del 15/6/2006, che, per quanto riguarda le consulenze, escludono da tale vincolo gli incarichi riferiti ai settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, progettazione e direzione lavori, difesa in giudizio, esternalizzazione di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli



enti camerali. In ogni caso, in relazione alle consulenze, si osserveranno le indicazioni fornite dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti nell'adunanza del 15 febbraio 2005.

Nell'ambito della esternalizzazione dei servizi, vista la necessità, così come si è verificato negli ultimi esercizi, di ricorrere a prestazioni esterne, anche a seguito di una apprezzabile riduzione dell'organico di ben 13 unità dal 2003 ad oggi, si rileva l'opportunità di procedere ad una stipula, in house, delegando la dirigenza, con la società Infocamere IC service, di durata pluriennale (almeno un lustro), per la gestione dei servizi caratterizzati da una minore professionalità come il data entry, l'archiviazione ottica, marchi e brevetti, commercio estero e il rilascio di firma digitale.

Gli interventi di manutenzione sugli immobili camerali, infine, sono imputati in maniera separata rispetto al conto "oneri di manutenzione ordinaria" per un più immediato monitoraggio del vincolo di cui all'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

8. Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione "anagrafe", sono previste per un costo complessivo pari a € 3.700.000, che costituisce il 34,1% della spesa corrente, rispetto al 30,8% del preventivo economico 2009, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti). Al fine di sostenere tale impegno economico si rende inevitabile l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, nella misura di € 385.000,00, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, per il conseguimento del pareggio di bilancio.

L'impegno che la Camera di Commercio di Latina sta portando avanti, come da mandato degli organi camerali, è quello di concentrare le risorse in progetti a medio-lungo termine, evitando dispersioni in iniziative frammentarie ed episodiche, al fine di creare un percorso coerente e condiviso anche con altri organismi istituzionali, che porti ad un processo di crescita reale del territorio, sia dal punto di vista economico, che sotto il profilo dell'aumento di benessere della collettività.

In tale ottica si pongono le progettualità tese al rilancio dell'economia del mare, che diventa il filo conduttore all'interno del quale si snodano tutte le iniziative a favore dell'imprenditoria provinciale, come eccellenza della nautica, dell'artigianato, delle produzioni tipiche locali, del turismo. Il risultato finale sarà la promozione dell'immagine unitaria del territorio, scardinata da una visione puramente localistica e proiettata sia a livello regionale, che nazionale e comunitario.



In tale percorso, la necessità di stringere sinergie e alleanze che comportino non solo un'unità d'intenti, ma anche una contribuzione finanziaria per le finalità da perseguire diventa cruciale per la concreta fattibilità delle azioni programmate.

Pertanto, nel ripartire la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento più dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato, nel preventivo economico, sotto la colonna della funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" si evidenziano anche i contributi ed i trasferimenti da parte di altri organismi destinati a finanziare le suddette iniziative.

9. Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2009 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, di cui si è più diffusamente trattato in precedenza ed attribuiti alla funzione servizi di supporto in analogia ai relativi proventi, si pone, in particolare, l'attenzione alle somme destinate ad alimentare il Fondo Rischi nella misura di € 350.000; si conferma, infatti, la necessità di continuare ad allocare tali consistenti risorse per coprire eventuali perdite su crediti verso banche a fronte dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese della provincia. In particolare, oltre ai depositi già esistenti alla data dell'1 gennaio 2009 (€ 649 mila), sulla base di una convenzione sottoscritta nel 2000 per una fideiussione complessiva di circa 3 milioni di euro, risultano sofferenti, presso il Monte dei Paschi di Siena, diverse posizioni di cui l'Ente camerale potrebbe farsi carico con un deposito di oltre un milione e mezzo di euro.



C) Proventi ed oneri finanziari

10. Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano annualmente, sia sul c/c vincolato presso la tesoreria provinciale che presso l'istituto cassiere, e sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità; tra tali proventi sono compresi anche quelli mobiliari relativi ai dividendi percepiti da società partecipate. La previsione è direttamente imputabile al centro di costo Finanza e, pertanto, alla funzione istituzionale Servizi di Supporto.

11. Oneri finanziari

Si tratta degli interessi passivi relativi ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà e per l'acquisto di un immobile adiacente la Sede) ed all'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008, nonché da incassi per D.A. precedente il 2000 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Tra gli oneri straordinari, invece, sono state imputate le risorse da destinare all'eventuale ripiano perdite delle società partecipate; allo stato attuale, queste ultime si stimano presuntivamente nella misura di € 300.000, tenuto conto dei dati di preconsuntivo della Step S.r.l. e della potenziale necessità di coprire il deficit al fine della trasformazione della stessa in una eventuale società consortile. Con riferimento, invece, alle svalutazioni sulle partecipazioni, occorre precisare che il prospetto ministeriale del bilancio preventivo non prevede una tale voce tra gli oneri, ma che nella stima dei dati di preconsuntivo 2009 è stata riportata la svalutazione della Seci in liquidazione, di € 341.143, che inciderà sul bilancio 2009.

E) Piano degli Investimenti

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzioni di mutui.

A tale riguardo, nell'esercizio 2010, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)

€

1) Interventi di risanamento conservativo e di manutenzione straordinaria sugli immobili camerale (questi ultimi nel rispetto del vincolo di cui all'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244)	500.000,00
2) Nuovo centralino elettronico per la sede camerale;	70.000,00
3) Mobili ed arredi;	30.000,00
4) Acquisto attrezzature tecniche ed elettroniche per esigenze funzionali dell'Ente;	30.000,00
5) Altri impianti	<u>5.000,00</u>
TOTALE "A"	635.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali (Progettazione, direzione lavori, Coordinamento sicurezza, oneri previdenziali e fiscali).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

€

1) Acquisto di software	5.000,00
2) Realizzazione di studi a valenza pluriennale	<u>20.000,00</u>
TOTALE "B"	25.000,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€

1) Partecipazioni societarie (ricapitalizzazione delle società STEP Srl e Consorzio Intrafidi)	<u>1.105.000,00</u>
TOTALE "C"	1.105.000,00

COMPLESSO INVESTIMENTI 2010 = € 1.765.000,00

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, il punto 1) si riferisce al recupero dell'immobile sito in via Diaz n.3, per il quale è stata progettata una destinazione a sede di rappresentanza dell'Ente, in grado di ospitare non solo una sala convegni di capienza adeguata, la sala Consiglio, ma anche una biblioteca multimediale. Inoltre, lo spazio potrà ospitare esposizioni permanenti delle peculiarità produttive della provincia, mostre di interesse economico-culturale, convegni di ampia levatura, ricevimenti istituzionali.

Tra le voci Immobilizzazioni finanziarie, oltre la ricapitalizzazione della Società Step s.r.l., per circa € 500.000,00, figura l'importo di € 600.000,00 per il passaggio dell'attuale Consorzio Intrafidi in un organismo più evoluto, ai sensi dell'art. 106 del T.U.B. Attualmente, infatti, il Consorzio svolge un'attività meramente strumentale per conto della Camera di Commercio, nella gestione delle pratiche relative alle diverse convenzioni in essere, vantando una fideiussione rilasciata dall'Ente. Alla luce della legge di riforma dei Confidi (art. 13 del D.L. n. 269/03, convertito in Legge n. 326/03) e degli orientamenti di Unioncamere nazionale, si rileva, dunque, l'opportunità di costituire un organismo, dotato di propria autonomia, che, calato realmente nel territorio di appartenenza, possa concretamente supportare le imprese provinciali nell'accesso al credito.



F) Pareggio di bilancio e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa

Al fine di poter sostenere gli interventi di promozione economica nella misura di quanto argomentato nel paragrafo 8 e nell'allegato dettaglio dei progetti 2010, si rende inevitabile l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, per il conseguimento del pareggio di bilancio. Il ricorso a tale istituto naturalmente presuppone l'esistenza di tali avanzi e la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata, così come risulta nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio 2008, dove è evidenziato un avanzo patrimonializzato determinato nella misura di € 1.516.624.

	2008 (consuntivo) (EURO)	2009 (preconsuntivo) (EURO)	2010 (budget previsto) (EURO)
GESTIONE CORRENTE			
Diritto annuale	10.093.165	10.054.000	10.054.000
Diritti di segreteria	2.287.141	2.199.500	2.229.000
Contributi, trasferimenti e altre entrate	767.311	903.930	1.544.000
Proventi da gestione di beni e servizi	125.412	207.000	228.000
Variazione rimanenze	18.692	-43.650	0
TOTALE PROVENTI CORRENTI	13.291.721	13.320.780	14.055.000
Personale (compreso oneri sociali ed acc. T.F.R.)	-3.872.755	-3.854.515	-3.978.000
Funzionamento (compreso Organi Istituzionali e quote associative)	-2.643.712	-3.104.476	-3.169.000
Ammortamenti ed accantonamenti	-3.794.745	-3.445.100	-3.567.000
TOTALE ONERI CORRENTI (al netto degli INTERVENTI ECONOMICI)	-10.311.212	-10.404.091	-10.714.000
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	2.980.509	2.916.689	3.341.000
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	42.982	18.318	-6.000
RISULTATO GEST. STRAORD. + RIV/SVALUT. PATRIMONIALI	-262.329	-379.000	-20.000
MARGINE OPERATIVO NETTO DELLA GESTIONE CORRENTE	2.761.162	2.556.007	3.315.000
INTERVENTI ECONOMICI	-2.261.550	-3.100.000	-3.700.000
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	499.612	-543.993	-385.000
AVANZO PATRIMONIALIZZATO, UTILIZZABILE PER IL PAREGGIO, RISULTANTE DAL BILANCIO 2008 = € 1.516.624 (art. 2, comma 2°, DPR 254/2005)		543.993	385.000
TOTALE A PAREGGIO		0	0

Allo scopo di fornire le necessarie indicazioni per esplicitare le capacità interne dell'Ente di generare cassa nel corso dell'esercizio, sia a giustificazione dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati che in ottemperanza dell'articolo 7, comma 2, del regolamento di contabilità, per l'indicazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti, si riporta di seguito il prospetto di cash flow 2009-2010, prescindendo dall'eventualità di dover costituire i depositi bancari vincolati richiamati in precedenza:



CASH FLOW 2010		
	2009	2010
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 543.993	- 385.000
+ AMMORTAMENTI	327.100	346.000
+ ACCANTONAMENTI (TFR)	305.000	300.000
+ACC. FONDO RISCHI E SPESE FUTURE	397.000	500.000
+ SVAL. PARTECIPAZIONI	345.000	300.000
- RIVALUTAZ. PARTECIPAZIONI		
- PLUSVALENZE		
+ MINUSVALENZE		
- INCREMENTO RIMANENZE		-
+ DECREMENTO RIMANENZE	43.650	-
A) FLUSSO FINANZIARIO PRODOTTO DALLA GESTIONE	873.757	1.061.000
+CREDITI DI FUNZIONAMENTO INIZIALI	4.195.828	4.293.193
- CREDITI DI FUNZIONAMENTO FINALI AL NETTO DELL'ACC. AL FSC	- 4.293.193	- 4.737.193
- DEBITI DI FUNZIONAMENTO INIZIALI	- 1.857.075	- 2.584.804
+ DEBITI DI FUNZIONAMENTO FINALI	2.584.804	2.866.999
- INDENNITA' DI ANZIANITA' DA EROGARE NELL'ES.	- 522.000	- 50.000
+RATEI E RISCONTI ATTIVI INIZIALI	9.486	30.000
- RATEI E RISCONTI ATTIVI FINALI	- 30.000	- 25.000
-RATEI E RISCONTI PASSIVI INIZIALI	- 188.817	- 70.000
+RATEI E RISCONTI PASSIVI FINALI	70.000	-
- UTILIZZO FONDO RISCHI E ONERI	- 130.000	- 60.000
B) FLUSSO FINANZIARIO DELLE POSTE PATRIMONIALI A BREVE	- 160.967	- 336.805
+ DISINVESTIMENTI		
+CREDITI DI FINANZIAMENTO INIZIALI	2.603.187	2.101.427
- CREDITI DI FINANZIAMENTO FINALI	- 2.101.427	- 1.717.467
- DEBITI DI FINANZIAMENTO INIZIALI	- 1.230.135	- 950.136
+ DEBITI DI FINANZIAMENTO FINALI	950.136	770.136
C) FLUSSO FINANZIARIO DELLE POSTE PATRIM. A MEDIO/LUNGO TERMINE (INVESTIMENTI ESCLUSI)	221.761	203.960
D) A + B + C = FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DISPONIBILE GENERATO NELL'ANNO	934.551	928.155
E) DISPONIBILITA' DI CASSA AL 1° GENNAIO	2.705.007	3.408.058
F) D+E FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DISPONIBILE PER GLI INVESTIMENTI	3.639.558	4.336.213
G) - INVESTIMENTI	- 231.500	- 1.765.000
H) SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	3.408.058	2.571.213

Alla luce di quanto sopra, pertanto, anche per l'esercizio 2010 gli investimenti, ad eccezione delle spese di ristrutturazione della ex-sede camerale, potranno essere finanziati interamente da fonti interne con una rimanenza di cassa, al 31 dicembre 2010, di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Gli interventi sull'immobile di via A. Diaz, invece, la cui previsione di spesa (che si estenderà sicuramente anche al 2011), è, ad oggi, del tutto provvisoria, potranno essere più opportunamente finanziati con la vendita degli appartamenti del 4° piano di via A. Diaz n.2 – 12, oppure con l'accensione di un apposito mutuo.

In ogni caso, saranno comunque avviate le procedure per il ricorso ad una eventuale anticipazione bancaria presso l'Istituto Cassiere, per un importo massimo di €2.000.000,00 e limitatamente al periodo 1° gennaio – 31 luglio 2010, per poter far fronte agli eventuali esborsi eccezionali che si



Camera di Commercio
Latina



dovessero concentrare nel primo semestre dell'esercizio, prima della scadenza del versamento del diritto annuale (16 giugno 2010).